

Consulenza tecnico-applicativa alla progettazione, sviluppo, produzione e fornitura di prodotti e sistemi per l'isolamento e smorzamento di vibrazioni e urti, in ogni applicazione industriale e in alcuni specialistici ambiti civili, e di tenuta dei fluidi, anche con certificazione dei materiali e dei processi. È questa la mission di Pantecnica (che è un marchio registrato), impresa guidata da Flavia e Davide Fatigati e che anche durante la pandemia ha raggiunto prestigiosi traguardi.

“Siamo stati autorizzati a rimanere aperti anche durante il lockdown, mantenendo la business continuity per lavorare a commesse nel settore della costruzione dei veicoli metro-ferro-tranviari e della filiera aerospazio e difesa”, dichiara Davide Fatigati.

Anche gli investimenti in R&S non si sono mai arrestati: “Tra gli altri progetti innovativi abbiamo sostenuto sin dall'inizio Phononic Vibes, spin-off del Politecnico di Milano, che sviluppa metatecnologie e prodotti per la mitigazione rumore e vibrazioni, alcuni dei quali sono quasi pronti per il lancio sul mercato”.

A completamento della propria gamma di sistemi antivibranti Pantecnica ha brevettato un dispositivo antisismico non strutturale: “Un'approfondita analisi di mercato ha evidenziato la carenza di efficaci dispositivi a protezione di macchine e impianti definiti ‘non strutturali’ in caso di evento sismico. Pantecnica si è messa in gioco e sta sviluppando il proprio

Dafires (anch'esso un marchio registrato), dispositivo antivibrante di fissaggio a resistenza sismica” spiega Fatigati.

Nel frattempo Pantecnica sta validando in situ un dispositivo antisismico per grandi impianti e macchinari che già è stato sottoposto a test su tavola vibrante presso l'Eucentre di Pavia. L'impresa di Rho è



Flavia e Davide Fatigati

Alive and kicking

Quando la tecnologia incontra la sostenibilità nascono le soluzioni di Pantecnica

molto attiva anche nel settore nautico, in cui è leader per le soluzioni finalizzate a garantire il comfort vibroacustico a bordo di grandi e mega yacht. Non solo, ha depositato domanda di brevetto per due sistemi innovativi presentati al Blue Economy Summit di Genova, il SonicBoat e il BubbleBoat, ideati

per contrastare il “fouling”, fenomeno che si manifesta con la creazione di un biofilm popolato da organismi parassiti su qualsiasi oggetto immerso, e a causa del quale ogni anno vengono usate migliaia di tonnellate di costosa vernice tossica antifouling, che impatta negativamente sull'ambiente marino. ■